



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 07 - POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E FAMILIARI,
ECONOMIA SOCIALE, VOLONTARIATO**

Assunto il 02/10/2019

Numero Registro Dipartimento: 3307

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12135 del 07/10/2019

**OGGETTO: PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA ODV
PER L'ADEGUAMENTO AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)
AI SENSI DELL'ART.53, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.117 DEL 3 LUGLIO 2017
E SS.MM.II. - APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI CONVENZIONE CON AZIENDA
CALABRIA LAVORO -ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA..**

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore” modificato dal decreto legislativo correttivo 3 agosto 2018, n. 105;
- la Legge Regionale 26 luglio 2012, n. 33, recante “Norme per la promozione e la disciplina del volontariato.”;
- la Legge Regionale 17 agosto 2009, n. 28 recante “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale” che disciplina i rapporti tra istituzioni pubbliche e le cooperative sociali, nonché l’istituzione e la tenuta del registro delle medesime.”;

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche sociali” n.11360 del 23.09.2014 è stato approvato il “Progetto regionale per la realizzazione e l’implementazione del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato in Calabria”;
- con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche sociali” n.12330 del 10.11.2015 è stato autorizzato il subentro di Azienda Calabria Lavoro nell’attuazione del “Progetto regionale per la realizzazione e l’implementazione del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato in Calabria”;
- nell’ambito di detto progetto, Azienda Calabria Lavoro, utilizzando il gruppo di lavoro degli esperti già costituito da Fondazione Calabria Etica, ha predisposto la piattaforma informatica necessaria per la gestione telematica del Registro Regionale delle associazioni di volontariato;
- la convenzione sottoscritta tra il Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” ed Azienda Calabria Lavoro, per la realizzazione del “Progetto regionale per la realizzazione e l’implementazione del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato in Calabria”, repertoriata il 17 novembre 2015 al n.2013, è scaduta il 31.12.2018;

DATO ATTO che l’articolo 5 della medesima legge 6 giugno 2016, n. 106, prevede che con i decreti legislativi di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), si provvede altresì al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 2, 4 e 9 e nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità democraticità e partecipazione e riconoscendo e favorendo, all’interno del Terzo settore, le tutele dello status di volontario e la specificità delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e di quelle operanti nella protezione civile;
- b) introduzione di criteri e limiti relativi al rimborso spese per le attività dei volontari, preservandone il carattere di gratuità e di estraneità alla prestazione lavorativa;
- c) promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell’ambito delle strutture e delle attività scolastiche;
- d) valorizzazione delle diverse esperienze di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato nelle attività di promozione e di sensibilizzazione, e riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite dai volontari;
- e) revisione del sistema dei centri di servizio per il volontariato, di cui all’articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, prevedendo: 1) che alla loro costituzione e gestione possano concorrere gli enti del Terzo settore di cui all’articolo 1, comma 1, con esclusione di quelli costituiti nelle forme di cui al libro quinto del codice civile, assumendo la personalità giuridica e una delle forme giuridiche previste per gli enti del Terzo settore; 2) che la loro costituzione sia finalizzata a fornire supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore; 3) il loro

accreditamento e il loro finanziamento stabile, attraverso un programma triennale, con le risorse previste dall'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e che, qualora gli stessi utilizzino risorse diverse, le medesime siano comprese in una contabilità separata; 4) il libero ingresso nella base sociale e criteri democratici per il funzionamento dell'organo assembleare, con l'attribuzione della maggioranza assoluta dei voti nell'assemblea alle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266; 5) forme di incompatibilità per i soggetti titolari di ruoli di direzione o di rappresentanza esterna; 6) che gli stessi non possano procedere a erogazioni dirette in denaro ovvero a cessioni a titolo gratuito di beni mobili o immobili a beneficio degli enti del Terzo settore;

f) revisione dell'attività di programmazione e controllo delle attività e della gestione dei centri di servizio per il volontariato, svolta mediante organismi regionali o sovregionali, tra loro coordinati sul piano nazionale;

g) superamento del sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale, attraverso l'istituzione del Consiglio nazionale del Terzo settore, quale organismo di consultazione degli enti del Terzo settore a livello nazionale, la cui composizione valorizzi il ruolo delle reti associative di secondo livello di cui all'articolo 4, comma 1, lettera p). All'attuazione della disposizione di cui al periodo precedente si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

h) previsione di requisiti uniformi per i registri regionali all'interno del Registro unico nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera m);

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo Settore" o "Codice" come modificato dal decreto legislativo correttivo 3 agosto 2018, n.105, e, in particolare l'articolo 45, ove si prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del RUNTS, operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come "Ufficio regionale (o provinciale) del RUNTS";

CONSIDERATO che in attuazione della legge 6 giugno 2016, n.106, per il Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" si rende essenziale riattivare il progetto di assistenza tecnica del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato in Calabria, al fine di assicurare l'allineamento del registro alle nuove indicazioni dettate a livello nazionale e di dotarsi di una infrastruttura informatica idonea per lo svolgimento delle attività procedurali e di controllo sugli enti privati facenti capo alla riforma del Terzo Settore, così come previsto dai decreti legislativi n. 117/2017 e n. 105/2018;

CONSIDERATO che la nuova piattaforma informatica, oltre all'adeguamento ai nuovi dettami sulle Organizzazioni di Volontariato:

- deve assicurare un aumento della trasparenza, interoperabilità delle banche dati e dell'accesso ai dati pubblici, conformemente ai dettami di cui alla Riforma del Terzo Settore;
- deve prevedere l'estensione della stessa alla gestione delle sezioni riguardanti: Associazioni di promozione sociale; Enti filantropici; Imprese sociali, incluse le cooperative sociali; Reti associative; Società di mutuo soccorso e altri enti del Terzo settore, così come previsto dall'art.46, comma 1, del .d.lgs. n.117/2017;

VISTA la pec del 23.09.2019 con la quale il settore Agenda Digitale del Dipartimento Presidenza ha espresso la disponibilità del DataCenter regionale a ospitare la piattaforma richiesta, comprensiva della manutenzione sistemistica.

PREMESSO che la L.R. n. 5/2001 istituisce l'Azienda Calabria Lavoro, ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, attribuendo alla stessa compiti istituzionali nelle materie attinenti alla politiche del lavoro oltre a fornire attività di assistenza tecnica;

PRESO ATTO della richiesta da parte del RASA della Regione Calabria di iscrizione di Azienda Calabria Lavoro nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamento diretto alle società in house ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

VISTO il provvedimento ANAC del 17 maggio 2018 recante "PRESO ATTO della richiesta da parte del RASA della Regione Calabria di iscrizione di Azienda Calabria Lavoro nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamento diretto alle società in house ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.";

CONSIDERATO che le Linee guida dell'ANAC n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016», al punto 5.3 testualmente recitano: "In fase di prima applicazione delle presenti linee guida, l'Autorità si riserva la possibilità di dare avvio ai procedimenti di verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco con modalità e tempi che saranno resi noti con successive comunicazioni, in modo da consentire lo svolgimento delle attività compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili. Resta fermo che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici";

RITENUTO che:

- la Regione Calabria, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n.50/2016 ai fini dell'ottimizzazione della procedura, intende affidare ad Azienda Calabria Lavoro l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del "Progetto di implementazione della piattaforma informatica OdV per l'adeguamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art.53, comma 3, del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii."
- Azienda Calabria Lavoro, la cui attività è sottoposta al controllo analogo della Regione Calabria, secondo le prescrizioni della normativa nazionale ed europea vigente in materia, per il suo status d'organismo in house, riconosciuto dalla Commissione Europea secondo il parere positivo della DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities n. 09477 del 23 marzo 2009, è abilitata a ricevere affidamenti diretti dalla Regione Calabria, per attività finanziate con fondi europei, nazionali e regionali e possiede le competenze per poter svolgere l'affidamento in parola;

VISTO il preventivo presentato da Azienda Calabria Lavoro acquisito al protocollo n. del 334770 del 27.09.2019;

RITENUTO congruo, ai sensi dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016, l'importo indicato nel suddetto preventivo;

VISTA la D.G.R. n.399 del 28/08/2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2019/2021 e annualità successiva – Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali (294024-295293-295777/2019)"

VISTA la necessità di disciplinare i rapporti tra le parti mediante apposita convenzione;

VISTO lo schema di convenzione allegato al presente Decreto;

RITENUTO NECESSARIO:

- accertare le somme erogate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul capitolo E9201016401 del bilancio 2019;
- approvare il "Progetto di implementazione della piattaforma informatica OdV per l'adeguamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art.53, comma 3, del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.", che viene allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- impegnare la somma di € 329.750,00 necessaria all'affidamento delle attività di assistenza tecnica ad Azienda Calabria Lavoro e che la stessa trova copertura finanziaria per l'Annualità 2019, sul capitolo di Bilancio U9120700901;
- approvare lo schema di convenzione per l'affidamento delle attività di assistenza ad Azienda Calabria Lavoro;

VISTI:

- la Legge Regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” e e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e e successive modificazioni ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 avente ad oggetto “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999 avente ad oggetto “Separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 269 del 12 luglio 2016 avente ad oggetto “Nuova organizzazione della struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con delibera n.541/2015 e s.m.i. assegnazione dei dirigenti”;
- la D.G.R. n. 26 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto “Revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e approvazione atto di indirizzo per la costituzione degli Uffici di Prossimità (UdP)”;
- il D.D.G. n. 12804 del 25 ottobre 2016 avente ad oggetto "Struttura organizzativa interna Dipartimento n. 7 Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali revoca D.D.G. n.69/2016 e D.D.G. n.287 del 25.10.2016”;
- il D.D.G. n. 4604 del 5 maggio 2017 avente ad oggetto “Dipartimento Sviluppo Economico Lavoro, Formazione e Politiche sociali. Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 26 del 17 febbraio 2017 di revisione della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e costituzione degli uffici di Prossimità UDT”;

VISTA la D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017 con la quale, tra l’altro, si è disposto di scorporare il Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” in due Dipartimenti corrispondenti alle due aree funzionali preesistenti, ovvero “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e “Sviluppo Economico – Attività Produttive”;

VISTA la D.G.R. n. 228 del 6 giugno 2019 con la quale il Dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;

VISTO il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019 con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale Vicario n. 6699 del 5 giugno 2019 con il quale è stato conferito l’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 7 “Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari, Economia Sociale, Volontariato” alla Dott.ssa Rosalba Barone;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48 "Legge di stabilità regionale 2019”;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 49 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021”;
- la D.G.R. n. 648 del 21 dicembre 2018 “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;

- la D.G.R. n. 649 del 21 dicembre 2018 “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019– 2021 (artt. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 399 del 28 agosto 2019, “Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2019-2021 e annualità successiva – Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- il D.Lgs. 118/2011;

ATTESTATO che pertanto:

ricorrono i presupposti per procedere all’assunzione dell’impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall’art. 56 e dal paragrafo 5 dell’allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011;

ai sensi dell’art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l’impegno di che trattasi, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9120700901, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell’esercizio finanziario 2019;

VISTA la proposta di accertamento n. 5060/2019, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

VISTA la proposta di impegno n. 8286/2019, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell’esercizio finanziario 2019;

SU ESPRESSA dichiarazione della regolarità amministrativa, nonché della legittimità e correttezza del presente atto, resa dal responsabile del Procedimento.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate di:

- **DI APPROVARE** il “Progetto di implementazione della piattaforma informatica OdV per l’adeguamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell’art.53, comma 3, del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.”, che viene allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI AFFIDARE** ad Azienda Calabria Lavoro, organismo in house della Regione Calabria, l’attività di assistenza tecnica all’attuazione del “Progetto di implementazione della piattaforma informatica OdV per l’adeguamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell’art.53, comma 3, del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.”;
- **DI APPROVARE** lo schema di convenzione per l’affidamento all’Azienda Calabria Lavoro delle attività di assistenza tecnica all’attuazione del “Progetto di implementazione della piattaforma informatica OdV per l’adeguamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell’art.53, comma 3, del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.”, che viene allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI ACCERTARE**, per competenza la somma di €329.750,00 (trecentoventinovemilasettecentocinquanta /00) sul Capitolo di entrata E9201016401 del Bilancio Regionale 2019 (assegnazione di risorse dallo stato per l’istituzione, l’avvio e il funzionamento dell’ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117)), ai sensi dell’art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, debitore il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, giusta proposta di accertamento n. 5060/2019;
- **DI IMPEGNARE** la somma complessiva di € 329.750,00 sul capitolo U9120700901 annualità 2019 del Bilancio Regionale, giusta proposta di impegno n.8286/2019, a copertura delle attività di assistenza tecnica;
- **DI TRASFERIRE**, con successivo atto, il complessivo importo di € 329.750,00 a copertura delle attività di assistenza tecnica ad Azienda Calabria Lavoro in tre erogazioni successive, soggette a rendicontazione finale, secondo le seguenti modalità:

- Prima erogazione, a titolo di anticipazione, pari al 70 %, successivamente alla sottoscrizione della convenzione;
- Seconda erogazione, pari al 20%, a titolo di pagamento intermedio, previa rendicontazione delle spese sostenute con la tranche di pagamento precedente;
- Terza erogazione, pari al 10%, a titolo di pagamento finale/saldo, previa rendicontazione del 90% delle spese sostenute con le tranche di pagamento precedenti;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- **DI DARE ATTO** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

GASPARI RENATO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

BARONE ROSALBA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)



RIFORMA DEL TERZO SETTORE

LEGGE DELEGA 6 GIUGNO 2016 N.106

Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo Settore

Progetto di implementazione della piattaforma informatica OdV per l'adeguamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art.53, comma 3, del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.

SCHEDA PROGETTUALE

PREMESSA

La legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, ha, talaltro, :

- ✓ definito il Terzo settore come “il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi” (art.1, comma 1);
- ✓ disposto che, attraverso uno o più decreti legislativi si procedesse “al riordino e alla revisione organica delle disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore di cui al comma 1, mediante la redazione di un apposito codice del Terzo settore” (art.1, comma 2, lett. c);
- ✓ ha previsto infine la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del terzo settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del terzo settore (di seguito RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale (art.4, comma 1, lett. m).

In questo senso le amministrazioni pubbliche sono impegnate a ricomporre una frammentazione data dalla differenziazione dei gruppi d’utenza, dei loro bisogni e quindi della domanda multiforme di welfare. Non solo un coordinamento tra i vari gruppi di volontariato ma uno strumento che sistematizzi e renda quanto più visibile possibile l’universo delle associazioni che operano sul territorio e che sia, nel contempo, uno strumento di raccordo per le attività che esse svolgono con quelle analogamente svolte dalle istituzioni pubbliche nazionali e locali. Ciò al fine di sostenere istituzionalmente l’attività del volontariato per fargli svolgere il ruolo sociale e politico di collaboratore competente delle autonomie locali, anche in materia di programmazione delle politiche sociali.

Queste oggettive difficoltà possono essere attenuate attraverso la costruzione di sistemi informativi efficienti, che assumano la funzione di strumento di supporto per i *policy maker* e per gli operatori sociali interessati a valutare e verificare i risultati e gli impatti prodotti dalle attività sul campo. I sistemi informativi possono infatti ricomporre un quadro conoscitivo, caratterizzato spesso da imponenti archivi di dati locali, in possesso di singoli enti che difficilmente riescono a “dialogare”. L’importanza di disporre di informazioni attendibili e aggiornate è richiamata in molti documenti programmatori, a vari livelli, e dalla stessa *strategy policy* a livello comunitario.

È sempre più essenziale l’importanza di creare una rete di tutte le associazioni presenti sul territorio, una rete informatica per raccogliere, conservare, gestirne i dati, le informazioni delle loro attività. Ma anche una rete per comunicare, condividere idee. Tavoli virtuali di discussione necessari per ridurre le distanze sia reali, di un territorio molto grande, sia concettuali.

STATO DELL’ARTE

Il sistema informativo del *Registro Regionale della Associazioni di Volontariato* permette di effettuare la procedura di istruttoria digitale supportando in modo più efficace ed efficiente i funzionari preposti oltre a consentire di mappare e sistematizzare la realtà del volontariato su tutto territorio calabrese.

Il sistema *web oriented* realizzato consente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale 26 luglio 2012 n. 33, di standardizzare i processi e le modalità di iscrizione ai Registri Provinciali e al Registro Regionale per le Organizzazioni di Volontariato, dando una immediata lettura degli ambiti territoriali e diventando strumento di supporto al territorio regionale ed a tutta l'attività di volontariato, in un ideale spazio *tridimensionale*:

- in orizzontale: quindi tra sistemi locali, tra le province e le organizzazioni di volontariato che spesso non riescono a interfacciarsi;
- in verticale: tra amministrazioni e soggetti appartenenti a livelli istituzionali diversi, in una prospettiva di competenza sussidiaria;
- in profondità: puntando a mettere in relazione i dati della domanda e offerta di servizi con quelli relativi ai costi, riuscendo a parametrare i cosiddetti costi standard per alcune tipologie di servizi, ma soprattutto sfidando la difficoltà di raccogliere ed elaborare dati rispetto ai risultati prodotti da servizi/interventi/progetti e alla qualità.

Il Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato, successivamente implementato a Piattaforma dei Sistemi Informativi OdV, assume dunque non solo funzione *ex ante* di supporto per i programmatori, i decisori e gli operatori sociali interessati ma concorre a valutare e verificare i risultati e gli impatti prodotti dalle attività sul campo (*ex post*).

Con la realizzazione della piattaforma informatica la Regione Calabria provvede alla tenuta e alla pubblicazione del Registro Regionale delle associazioni di volontariato, rendendo di fatto obbligatorio la sistematizzazione dei flussi informativi a tutti gli attori preposti nel sociale.

Contestualmente la stessa piattaforma permette di istituire l'anagrafe generale delle posizioni di ogni singola associazione e delle relative prestazioni, al di fuori del contesto normato del Registro, e un *Portale Network* di comunicazione capace di fornire i dati e le informazioni imprescindibili per una base conoscitiva atta al miglioramento e la gestione della rete del volontariato regionale.

La Piattaforma dei Sistemi Informativi OdV diventa così uno strumento preziosissimo per gli operatori del mondo del volontariato ma soprattutto per la Regione Calabria quale cabina di regia tecnico-scientifica per la promozione e lo sviluppo delle linee strategiche di supporto e di politica economica per tutti gli operatori del volontariato in Calabria.

La piattaforma informatica ad oggi realizzata è stata sviluppata secondo le linee guida dell'AgID, si sviluppa su due macro aree e permette di gestire:

- Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato:
 - Acquisizione online delle domande di iscrizione;
 - Istruttoria dipartimentale delle domande di iscrizione;
 - Gestione di tutti gli iter amministrativi riguardanti verifiche, riesami, mantenimento e cancellazioni del registro;
 - Fascicolo digitale dell'OdV;
 - Accessibilità pubblica in modalità telematica;
 - Archivio storico.
- Portale Regionale Web del Terzo Settore

- Sezione dedicata per la pubblicazione dei contenuti normativi nazionali e regionale;
- Sezione dedicata ai CSV della Regione Calabria;
- Sezione dedicata a forum e tavoli tematici.

ANALISI DEL CONTESTO

A dicembre 2017 l'Istat ha pubblicato i risultati del *I° Censimento permanente delle Istituzioni no-profit*, campionamento svoltosi nel periodo novembre 2016 – aprile 2017 su circa 43 mila unità, in cui vengono rese disponibili informazioni sul numero di istituzioni non profit attive in Italia al 31 dicembre 2015 e sulle loro principali caratteristiche strutturali (forma giuridica adottata, attività svolta in modo permanente, risorse umane impiegate fra dipendenti e volontari).

Nella Regione Calabria risultano operanti sul territorio calabresi più di 8500 soggetti con un incremento del 7,9% rispetto al 2011. Ancora più sorprendente è il dato sull'occupazione: i dipendenti del non profit sono cresciuti di oltre 2mila unità, in un periodo, commenta l'Istat, caratterizzato da una fase recessiva profonda e prolungata (2011-2013) e da una successiva ripresa (2014-2015). Insomma un'espansione in controtendenza e particolarmente forte al Sud (+ 36% di lavoratori) dove la Calabria ha registrato un incremento del 26,2%.

I valori assoluti rilevati nel 2015 per la Calabria indicano:

- n. 8.593 Istituzioni Non Profit:
 - o n. 7.513 Associazioni (riconosciute e non)
 - o n. 624 Cooperative Sociali
 - o n. 104 Fondazione
 - o n. 352 sotto altra forma giuridica.
- n. 108.358 persone coinvolte:
 - o n. 10.641 Dipendenti
 - o n. 97.717 Volontari.

Il volontariato è trasversale, al di là di ogni stereotipo. Quasi l'80% delle organizzazioni opera grazie all'opera dei volontari. Si registra un volontariato non solo in crescita, ma veramente diffuso, in tutte le età e i gruppi sociali, che smentisce tutti gli stereotipi in circolazione. Il volontario tipo non esiste, ci sono giovani e anziani, abbienti e non abbienti, lavoratori e studenti, italiani e stranieri, sebbene i giovani risultano essere i più instabili perché si fanno coinvolgere in singole iniziative e difficilmente aderiscono a un progetto di lungo periodo. Anche l'impresa sociale è stata molto dinamica negli ultimi anni: le cooperative sociali, incluse nel Terzo Settore ma di fatto imprese, sono passate da 500 ad oltre 600: questo spiega anche i quasi mille dipendenti in più (+ 16%), presenti soprattutto in queste imprese.

Già da 2018 sono in arrivo altri dati interessanti, e l'attuazione, l'implementazione e l'aggiornamento di questo progetto ad oggi risulta essere ancora più indispensabile.

OBIETTIVI SPECIFICI

Oltre al seguito del mutato contesto organizzativo delle funzioni territoriali e la competenza del Dipartimento “Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali” in materia di tenuta delle sezioni provinciali del registro OdV, con la Legge Delega n.106/2016 è stata conferita la delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

L'art. 5 della legge delega prevede che con i decreti legislativi attuativi si provvede altresì al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 2, 4 e 9 e nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità democraticità e partecipazione e riconoscendo e favorendo, all'interno del Terzo settore, le tutele dello status di volontario e la specificità delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e di quelle operanti nella protezione civile;
- b) introduzione di criteri e limiti relativi al rimborso spese per le attività dei volontari, preservandone il carattere di gratuità e di estraneità alla prestazione lavorativa;
- c) promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche;
- d) valorizzazione delle diverse esperienze di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato nelle attività di promozione e di sensibilizzazione, e riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite dai volontari;
- e) revisione del sistema dei centri di servizio per il volontariato, di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, prevedendo: 1) che alla loro costituzione e gestione possano concorrere gli enti del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 1, con esclusione di quelli costituiti nelle forme di cui al libro quinto del codice civile, assumendo la personalità giuridica e una delle forme giuridiche previste per gli enti del Terzo settore; 2) che la loro costituzione sia finalizzata a fornire supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore; 3) il loro accreditamento e il loro finanziamento stabile, attraverso un programma triennale, con le risorse previste dall'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e che, qualora gli stessi utilizzino risorse diverse, le medesime siano comprese in una contabilità separata; 4) il libero ingresso nella base sociale e criteri democratici per il funzionamento dell'organo assembleare, con l'attribuzione della maggioranza assoluta dei voti nell'assemblea alle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266; 5) forme di incompatibilità per i soggetti titolari di ruoli di direzione o di rappresentanza esterna; 6) che gli stessi non possano procedere a erogazioni dirette in denaro ovvero a cessioni a titolo gratuito di beni mobili o immobili a beneficio degli enti del Terzo settore;
- f) revisione dell'attività di programmazione e controllo delle attività e della gestione dei centri di servizio per il volontariato, svolta mediante organismi regionali o sovraregionali, tra loro coordinati sul piano nazionale;
- g) superamento del sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale, attraverso l'istituzione del Consiglio nazionale del Terzo settore, quale organismo di consultazione degli enti del Terzo settore a livello nazionale, la cui composizione valorizzi il ruolo delle reti associative di secondo livello di cui all'articolo 4, comma 1, lettera p). All'attuazione della disposizione di cui al periodo precedente si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

h) previsione di requisiti uniformi per i registri regionali all'interno del Registro unico nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera m).

L'esigenza alla quale si vuole far fronte è quella di assicurare l'attuazione, l'implementazione e l'allineamento della Piattaforma alle nuove indicazioni dettate a livello nazionale e di dotarsi di una infrastruttura informatica idonea per lo svolgimento delle attività procedurali e di controllo sugli enti privati facenti capo alla riforma del Terzo Settore, così come previsto dai decreti legislativi n. 117/2017 e n. 105/2018 e, per tale tramite, assicurare un aumento della trasparenza, interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici.

In particolare l'intervento sarà rivolto al consolidamento di piattaforme standardizzate per l'interoperabilità delle banche dati pertinenti e all'adeguamento di strumenti e procedure alle novità normative in materia, il tutto al fine di:

1. disporre di modelli e strumenti per garantire la trasparenza dei dati.
2. disporre di modelli e strumenti per la corretta implementazione del registro.
3. disporre di un modello di innovazione organizzativa e procedurale necessario per sostenere il processo di accreditamento delle organizzazioni di volontariato.
4. effettuare l'integrazione dei processi di attuazione degli strumenti di programmazione in materia adottati dall'Ente.
5. creare supporto tecnico, amministrativo e operativo alle strutture regionali competenti per materia.
6. aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le finalità generali del progetto riguardano la programmazione e l'attuazione da parte di Azienda Calabria Lavoro degli interventi previsti dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, art.53, comma 3, attraverso la regolamentazione e la pianificazione delle attività e dei servizi necessari, nonché il raccordo dell'amministrazione regionale con le parti sociali coinvolte, con lo scopo di facilitare l'attuazione dei nuovi dispositivi previsti dall'entrata in vigore del RUNTS, nonché le relazioni tra i soggetti partecipanti.

La nuova piattaforma informatica, oltre all'adeguamento ai nuovi dettami sulle OdV deve sia assicurare un aumento della trasparenza, interoperabilità delle banche dati e dell'accesso ai dati pubblici, conformemente ai dettami di cui alla Riforma del Terzo Settore, sia l'estensione della stessa con la realizzazione del software necessario alla gestione delle sezioni riguardanti:

- Associazioni di promozione sociale;
- Enti filantropici;
- Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- Reti associative;
- Società di mutuo soccorso;
- Altri enti del Terzo settore;

così come previsto dall'art. 46, comma 1, del d.lgs. n.117/2017.

Per rispettare i dettami normativi della riforma, è necessario anche adeguare, sia in ambito strutturale che procedurale, il data base della piattaforma informatica al DB del Registro nazionale, allo scopo di poter trasmettere telematicamente, per come richiesto, i dati relativi alle associazioni iscritte sul territorio calabrese, assicurando la continuità dei flussi e la trasparenza delle informazioni degli enti, nonché la diffusione di una cultura dell'accountability e valorizzando e rafforzando le reti di collaborazione, nonché estendere la gestione tramite piattaforma informatica anche alle cooperative sociali.

La sezione del Registro OdV sarà resa immediatamente fruibile con l'inserimento dei dati relativi alla situazione attuale dei singoli registri provinciali.

Ulteriori upgrades dovranno riguardare:

- la gestione correlata ai dati degli Ambiti (Distretti) della Regione Calabria con la possibilità di georeferenziare le singole ricerche in sistema GoogleMaps;
- le comunicazioni e/o normative in ambito di Terzo Settore della Regione Calabria;
- apposite procedure software per gestire Questionari OnLine;
- apposite procedure software per la trasmissione telematica al Ministero (RUNTS);
- apposite procedure software per la gestione della rendicontazione di progetti riguardanti il Terzo Settore.

Al fine di rendere operativa sia la piattaforma web sul Portale della Regione Calabria che il sistema di gestione in IntraNet Regionale, si provvederà all'installazione di un server dedicato avente specifiche caratteristiche e software operativi configurati.

GRUPPO DI LAVORO

Il progetto sarà realizzato da Azienda Calabria Lavoro che curerà direttamente tutte le attività previste sulla base degli indirizzi dell'amministrazione regionale.

Il servizio sarà erogato con un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che possono presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.

Le attività del progetto saranno realizzate utilizzando personale di comprovata competenza e qualifica professionale, avvalendosi dei collaboratori esterni con specifica esperienza, know-how e competenze acquisite nel settore dell'Odv e del Terzo Settore (Legge 11 agosto 1991 n. 266; Legge Regionale 26 luglio 2012 n. 33 e Legge 6 giugno 2016 n. 106), con l'obiettivo di assicurare maggiore celerità e funzionalità alle attività progettuali.

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da:

- 1 coordinatore/responsabile di progetto – analista
- 1 responsabile amministrativo
- 1 esperto informatico
- 4 operatori (supporto, affiancamento, elaborazione e implementazione dati)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI PRODOTTI

La fase di monitoraggio e verifica, tesa a leggere l'intero percorso evolutivo del progetto, dovrà prevedere il seguente *time monitoring*:

- a) **in itinere**: con cadenza mensile verrà riscontrata l'efficienza e l'efficacia della piattaforma/software e delle attività di accompagnamento al Dipartimento. Tale fase è finalizzata alla "ricalibratura" degli strumenti di progetto al fine di centrare gli obiettivi a breve, medio e lungo termine.
- b) **intermedia**: si caratterizza per l'elaborazione di relazioni trimestrali volte ad aggiornare lo stato dell'arte e a verificare gli obiettivi stabiliti dal progetto.
- c) **conclusiva**: è la fase in cui viene pianificato il processo di dimissione, attraverso la stesura di una relazione finale, con la quale è possibile evidenziare la corrispondenza fra aspettative progettuali ed esito effettivo dell'intervento.

Il tutto si concluderà con l'elaborazione di un rapporto di monitoraggio conclusivo al fine di predisporre eventuali proposte strategiche e strumenti operativi mirati a definire e/o sperimentare ulteriori strumenti volti a migliorare e a rafforzare il sistema informativo del fabbisogno sociale regionale.

DURATA DEL PROGETTO / CRONOPROGRAMMA

La durata delle attività di assistenza tecnica è prevista per 18 mesi, come da cronoprogramma progettuale. La stessa potrà essere prorogata anche prima della scadenza dopo la comunicazione da parte del Ministero competente del timing di applicazione e regolamentazione del RUNTS.

CRONOPROGRAMMA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
<i>Verifica struttura database Registro OdV e della Piattaforma dei Sistemi Informativi OdV.</i>																		
<i>Acquisizione e installazione Hardware (Server) e Software (Registro Regionale OdV.</i>																		
<i>Testing su intranet regionale e web dei flussi informativi della Piattaforma dei Sistemi Informativi OdV.</i>																		
<i>Migrazione degli Enti già censiti e implementazione dei dati sulla Piattaforma dei Sistemi informativi OdV.</i>																		
<i>Confronto con gli attori istituzionali e con gli operatori per la misurazione del livello tecnico operativo di base.</i>																		
<i>Avvio delle attività di supporto al Dipartimento LFPs deputato allo svolgimento delle attività per il funzionamento del Registro OdV.</i>																		
<i>Implementazione e monitoraggio dei dati. Attività di assistenza tecnica ai funzionari nella gestione interprocedurale del Registro OdV.</i>																		
<i>Implementazione delle sezioni dedicate per la pubblicazione dei contenuti normativi nazionali e regionale e dei CSV della Regione Calabria;</i>																		
<i>Progettazione e realizzazione upgrade Registro OdV per la georeferenziazione degli Ambiti con sistema GoogleMaps e la gestione di Questionari OnLine</i>																		
<i>Progettazione e realizzazione upgrade Piattaforma dei Sistemi Informativi OdV nella gestione della rendicontazione di progetti del Terzo Settore</i>																		
<i>Assistenza Tecnica a supporto del Dipartimento Lavoro Formazione e Politiche Sociali.</i>																		
<i>Monitoraggio, valutazione e mantenimento della Piattaforma dei Sistemi Informativi OdV.</i>																		

<i>Progettazione e realizzazione upgrade Piattaforma dei Sistemi Informativi OdV per la trasmissione telematica al Ministero (RUNTS)</i>	<i>Timing definizione Ministeriale +1 mese</i>
<i>Implementazione della digitalizzazione della Piattaforma così come previsto dall'art.46 com.1 del d.lgs. n.117/2017. Analisi, progettazione e realizzazione.</i>	<i>Timing Ministeriale +12 mesi</i>
<i>Implementazione della digitalizzazione del Registro delle Associazioni di Promozione Sociale (Cooperative Soc). Analisi, progettazione e realizzazione.</i>	<i>Timing Ministeriale +12 mesi</i>



Convenzione

REP. N. _____ DEL _____

Progetto di implementazione della piattaforma informatica OdV per l'adeguamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art.53, comma 3, del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.

la **Regione Calabria**, codice Fiscale n. 02205340793, (di seguito denominata “Regione”), legalmente rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Dott. Roberto Cosentino, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Giunta Regionale, Cittadella Regionale Germaneto.

E

Azienda Calabria Lavoro, codice fiscale n. 02137350803 (di seguito denominata “Azienda”) con sede legale in Reggio Calabria, alla via Vittorio Veneto, n. 60, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giovanni Forciniti, domiciliato per la carica in Reggio Calabria presso la sede legale di Azienda.

PREMESSO CHE

- con decreto del Direttore Generale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche sociali” n. 11360 del 23.09.2014 è stato approvato il “Progetto regionale per la realizzazione e l’implementazione del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato in Calabria”;
- con Decreto del Direttore Generale n. 12330 del 10 novembre 2015 del Dipartimento 7 è stato autorizzato il subentro di Azienda Calabria Lavoro nell’attuazione del “*Progetto regionale per la realizzazione e l’implementazione del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato in Calabria*”;
- nell’ambito del detto progetto, Azienda Calabria Lavoro, utilizzando il gruppo di lavoro degli esperti già costituito da Fondazione Calabria Etica, ha predisposto la piattaforma informatica necessaria per la gestione telematica del Registro Regionale delle associazioni di volontariato;
- in attuazione della legge 6 giugno 2016, n.106, per il Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” si rende essenziale riattivare il progetto di assistenza tecnica del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato in Calabria, al fine di assicurare l’allineamento del registro alle nuove indicazioni dettate a livello nazionale e di dotarsi di una infrastruttura informatica idonea per lo svolgimento delle attività procedurali e di controllo sugli enti privati facenti capo alla riforma del Terzo Settore, così come previsto dai decreti legislativi n. 117/2017 e n. 105/2018;
- per le motivazioni sopra esposte, la Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche sociali” n. _____ del _____ ha approvato il Progetto “*implementazione della piattaforma informatica OdV per l’adeguamento al Registro Unico*”

Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 53, comma 3, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.”, la relativa scheda finanziaria e lo schema di convenzione, disponendo l'impegno delle somme pari a € 329.750,00 necessarie alla copertura finanziaria delle attività di cui alla presente Convenzione.

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale della presente, si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola e disciplina i rapporti tra la Regione Calabria, Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche sociali” (di seguito anche solo “Regione”) e l’Ente strumentale “Azienda Calabria Lavoro” (di seguito anche solo “Azienda” o “Soggetto affidatario”) per l’attuazione del Progetto di “*implementazione della piattaforma informatica OdV per l’adeguamento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell’art. 53, comma 3, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.*” (di seguito anche solo “Progetto” o “Progetto affidato”).

Articolo 2

Quadro normativo di riferimento

Le azioni avviate e le attività svolte nell’ambito della presente Convenzione e della realizzazione del Progetto affidato saranno eseguite in coerenza e nel rispetto della vigente normativa di riferimento e, in particolare, dei seguenti atti normativi, regolamentari e deliberativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge 7 giugno 2000, n. 150 “Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo unico sulla documentazione amministrativa, aggiornato da ultimo con D.Lgs. 28 dicembre 2013, n. 154, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 contenente disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”) alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), testo unico che riunisce e organizza le norme

riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, istituito con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato con d.lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217, al fine di promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;

- Legge Regionale della Calabria 19 febbraio 2001 n. 5 e s.m.i., che istituisce Azienda Calabria Lavoro, ente strumentale della Regione Calabria;

- Statuto di Azienda Calabria Lavoro, approvato con D.G.R. 882/2001, come modificato dalla D.G.R. 306/2008;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore” modificato dal decreto legislativo correttivo 3 agosto 2018, n.105;
- Legge Regionale 26 luglio 2012, n. 33, recante “Norme per la promozione e la disciplina del volontariato.”;
- Legge Regionale 17 agosto 2009, n. 28 recante “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale” che disciplina i rapporti tra istituzioni pubbliche e le cooperative sociali, nonché l’istituzione e la tenuta del registro delle medesime.

Articolo 3

Adempimenti attuativi, Gruppo di Lavoro

Il Soggetto affidatario esegue il progetto, raccordandosi periodicamente con il Direttore Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, sulla base delle procedure di attuazione e controllo stabilite nei successivi articoli e si impegna a:

- a) assicurare che le attività oggetto del Progetto siano attuate in raccordo con i soggetti istituzionali nazionali e locali coinvolti o da coinvolgere, al fine di garantire l’omogeneità tecnica e funzionale dei sistemi e delle procedure;
- b) utilizzare personale di comprovata competenza e qualifica professionale, utilizzando collaboratori che hanno acquisito determinata esperienza, know-how e competenze specifiche nel settore dell’Odv e del Terzo Settore (*n.d.r.* Legge 11 agosto 1991 n.266; Legge Regionale 26 luglio 2012 n.33 e Legge 6 giugno 2016 n.106), con l’obiettivo di assicurare maggiore celerità e funzionalità alle attività progettuali;
- c) predisporre una relazione finale che descriva tutte le attività compiute da Azienda per la realizzazione del Progetto e dia conto dei risultati ottenuti e degli obiettivi conseguiti, a fronte delle risorse finanziarie impiegate.

Articolo 4

Soggetto Affidatario

Azienda Calabria Lavoro, ai sensi della Legge Regionale istitutiva, la n. 5/2001, svolge attività istituzionali nelle materie attinenti alle politiche del lavoro, disciplinate con la D.G.R. n. 369/2016.

Azienda Calabria Lavoro, la cui attività è sottoposta al controllo analogo della Regione Calabria, secondo le prescrizioni della normativa nazionale ed europea vigente in materia, per il suo *status* d'organismo *in house*, riconosciuto dalla Commissione Europea secondo il parere positivo della DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities n. 04977 del 23 marzo 2009, è abilitata a ricevere affidamenti diretti dalla Regione Calabria, per attività finanziate con fondi europei, nazionali e regionali.

Restano in capo alla Regione i poteri di controllo amministrativo e contabile ai sensi della normativa regionale, nazionale ed europea di riferimento.

Articolo 5

Contenuti ed esecuzione del progetto, Attività demandate al Soggetto affidatario

In attuazione della legge 6 giugno 2016, n.106, per il Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" si rende essenziale riattivare il progetto di assistenza tecnica del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato in Calabria assicurando l'allineamento del registro alle nuove indicazioni dettate a livello nazionale, il tutto al fine di dotarsi di una infrastruttura informatica idonea per lo svolgimento delle attività procedurali e di controllo sugli enti privati facenti capo alla riforma del Terzo Settore, così come previsto dai decreti legislativi n.117/2017 e n.105/2018.

L'articolo 5 della medesima legge 6 giugno 2016, n. 106, prevede che con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), si provveda, tra l'altro, al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 2, 4 e 9 e nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità democraticità e partecipazione e riconoscendo e favorendo, all'interno del Terzo settore, le tutele dello status di volontario e la specificità delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e di quelle operanti nella protezione civile;

- b) introduzione di criteri e limiti relativi al rimborso spese per le attività dei volontari, preservandone il carattere di gratuità e di estraneità alla prestazione lavorativa;
- c) promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche;
- d) valorizzazione delle diverse esperienze di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato nelle attività di promozione e di sensibilizzazione, e riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite dai volontari;
- e) revisione del sistema dei centri di servizio per il volontariato, di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, prevedendo: 1) che alla loro costituzione e gestione possano concorrere gli enti del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 1, con esclusione di quelli costituiti nelle forme di cui al libro quinto del codice civile, assumendo la personalità giuridica e una delle forme giuridiche previste per gli enti del Terzo settore; 2) che la loro costituzione sia finalizzata a fornire supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore; 3) il loro accreditamento e il loro finanziamento stabile, attraverso un programma triennale, con le risorse previste dall'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e che, qualora gli stessi utilizzino risorse diverse, le medesime siano comprese in una contabilità separata; 4) il libero ingresso nella base sociale e criteri democratici per il funzionamento dell'organo assembleare, con l'attribuzione della maggioranza assoluta dei voti nell'assemblea alle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266; 5) forme di incompatibilità per i soggetti titolari di ruoli di direzione o di rappresentanza esterna; 6) che gli stessi non possano procedere a erogazioni dirette in denaro ovvero a cessioni a titolo gratuito di beni mobili o immobili a beneficio degli enti del Terzo settore;
- f) revisione dell'attività di programmazione e controllo delle attività e della gestione dei centri di servizio per il volontariato, svolta mediante organismi regionali o sovraregionali, tra loro coordinati sul piano nazionale;
- g) superamento del sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale, attraverso l'istituzione del Consiglio nazionale del Terzo settore, quale organismo di consultazione degli enti del Terzo settore a livello nazionale, la cui composizione valorizzi il ruolo delle reti associative di secondo livello di cui all'articolo 4, comma 1, lettera p).

All'attuazione della disposizione di cui al periodo precedente si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

- h) previsione di requisiti uniformi per i registri regionali all'interno del Registro unico nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera m).

Per le motivazioni sopra esposte e, quindi, per assicurare l'allineamento del registro delle organizzazioni di volontariato alle indicazioni dettate a livello nazionale, si rende necessario riattivare il progetto de quo.

Le attività che vengono affidate ad Azienda Calabria Lavoro sono finalizzate precisamente alla creazione e gestione della infrastruttura informatica necessaria per il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), adeguando e implementando la piattaforma digitale già realizzata, sempre da Azienda come meglio precisato in premessa, per il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato in Calabria.

La nuova piattaforma informatica, oltre all'adeguamento ai nuovi dettami sulle Organizzazioni di Volontariato:

- ✓ deve assicurare un aumento della trasparenza, interoperabilità delle banche dati e dell'accesso ai dati pubblici, conformemente ai dettami di cui alla Riforma del Terzo Settore;
- ✓ deve prevedere l'estensione della stessa alla gestione delle sezioni riguardanti: Associazioni di promozione sociale; Enti filantropici; Imprese sociali, incluse le cooperative sociali; Reti associative; Società di mutuo soccorso e altri enti del Terzo settore, così come previsto dall'art. 46, comma 1, del d.lgs. n.117/2017.

L'esigenza alla quale si vuole far fronte è quella di assicurare l'applicazione della Piattaforma e la continuità dell'implementazione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e per tale tramite assicurare un aumento della trasparenza, interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici.

In particolare, l'intervento deve essere rivolto al consolidamento di piattaforme standardizzate per l'interoperabilità delle banche dati pertinenti e all'adeguamento di strumenti e procedure alle novità normative in materia, il tutto al fine di:

- 1) disporre di modelli e strumenti per garantire la trasparenza dei dati;
- 2) disporre di modelli e strumenti per la corretta implementazione del registro;
- 3) disporre di un modello di innovazione organizzativa e procedurale necessario per sostenere il

processo di accreditamento delle organizzazioni di volontariato;

- 4) effettuare l'integrazione dei processi di attuazione degli strumenti di programmazione in materia adottati dall'Ente;
- 5) creare supporto tecnico, amministrativo e operativo alle strutture regionali competenti per materia;
- 6) aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa.

Le finalità generali del progetto riguardano la programmazione e l'attuazione da parte di Azienda degli interventi previsti dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, art.53, comma 3, attraverso la regolamentazione e la pianificazione delle attività e dei servizi necessari, nonché il raccordo dell'amministrazione regionale con le parti sociali coinvolte, con lo scopo di facilitare l'attuazione dei nuovi dispositivi previsti dall'entrata in vigore del RUNTS, nonché le relazioni tra i soggetti partecipanti.

Per rispettare i dettami normativi della riforma, è necessario anche adeguare, sia in ambito strutturale che procedurale, il data base della piattaforma informatica al D.B. del Registro nazionale, allo scopo di poter trasmettere telematicamente, per come richiesto, i dati relativi alle associazioni iscritte sul territorio calabrese, assicurando la continuità dei flussi e la trasparenza delle informazioni degli enti, nonché la diffusione di una cultura dell'accountability e valorizzando e rafforzando le reti di collaborazione, nonché estendere la gestione tramite piattaforma informatica anche alle cooperative sociali.

A tal fine, e coerentemente a quanto previsto nel Progetto allegato alla presente convenzione, Il Soggetto affidatario svolgerà azioni di assistenza tecnica per garantire i seguenti ambiti di intervento:

- Preparazione
 - *Analisi del contesto normativo di riferimento*
 - *Analisi dei dati/documentazione amministrativa rilevante*
- Realizzazione
 - *Implementazione del registro regionale e delle sezioni provinciali del registro delle organizzazioni di volontariato in Calabria*
 - *Elaborazione dati /documentazione*
 - *Implementazione per le ulteriori Istituzioni No-Profit del Terzo Settore*
 - *Interfaccia online con l'istituendo Registro Nazionale del Terzo Settore*
 - *Diffusione e disseminazione di buone pratiche*
- Diffusione

- *Valutazione e diffusione dei risultati.*

Articolo 6

Procedure amministrative e contabili, monitoraggio

Il Soggetto affidatario si impegna all'osservanza delle procedure di cui al presente articolo, attraverso, tra l'altro, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) effettuare la registrazione contabile di ogni singola operazione, al fine di assicurarne il corretto monitoraggio e rendicontazione, prevedendo una contabilità separata delle operazioni cofinanziate o, nel caso in cui la contabilità relativa a tali operazioni sia ricompresa nel sistema contabile in uso, la possibilità di estrapolare tutti i dati contabili delle operazioni cofinanziate in maniera chiara ed in qualsiasi momento;
- b) garantire una puntuale tenuta del "dossier amministrativo" del progetto, contenente tutta la documentazione relativa alla gestione amministrativa e contabile;
- c) conservare la predetta documentazione, in originale, per un periodo minimo di cinque anni successivi al pagamento da parte della Regione dell'ultimo saldo (tale data sarà opportunamente comunicata dalla Regione);
- d) supportare ed agevolare le attività di controllo di tutti gli organismi regionali, nazionali e comunitari a tali compiti preposti, ivi comprese verifiche di cui all'articolo 125 – paragrafi 4,5,6,7 del Regolamento UE n. 1303/2013, predisponendo la presenza di personale idoneo ad assistere ed agevolare i funzionari incaricati del controllo stesso;
- e) inviare, entro 15 giorni dall'eventuale richiesta della Regione, i dati di monitoraggi fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione, anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti, esplicitando in tal caso l'assenza di variazioni nei dati stessi;
- f) fornire ogni ulteriore informazione ritenuta utile ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, entro 15 giorni dall'eventuale richiesta della Regione;
- g) segnalare tempestivamente alla Regione il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possono ostacolare o rallentare l'attuazione del progetto, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere;
- h) assicurare l'esercizio della funzione di presidio tecnico-scientifico, metodologico e organizzativo,

garantendo la corretta realizzazione delle attività previste nel progetto ed il rispetto degli obiettivi dichiarati;

- i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regolamenti dell'Unione Europea e Nazionale;
- j) comunicare alla Regione le eventuali modifiche apportate allo Statuto per l'intera durata della presente Convenzione;
- k) osservare la normativa dell'Unione Europea e Nazionale in materia di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici;
- l) rendicontare le spese relative al personale impiegato nell'operazione secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale vigente.

Articolo 7

Copertura finanziaria e pagamenti

Alla copertura finanziaria del Progetto affidato provvede la Regione Calabria, attraverso il Dipartimento 'Lavoro, Formazione e Politiche Sociali' con le risorse impegnate con D.D.G. n. _____ del _____, pari a € 329.750,00 sul Capitolo _____ del Bilancio regionale anno 2019.

La Regione trasferirà gli importi stanziati a favore del Soggetto affidatario in tre erogazioni successive, secondo le seguenti modalità:

- a. Prima erogazione, a titolo di anticipazione, pari al 70%, successivamente alla sottoscrizione della convenzione (comprensiva della quota pari al 10% previsto per le spese di gestione di Azienda);
- b. Seconda erogazione, pari al 20%, a titolo di pagamento intermedio, previa rendicontazione del delle spese sostenute con la tranche di pagamento precedente;
- c. Terza erogazione, pari al 10%, a titolo di pagamento finale/saldo, previa rendicontazione del 90% delle spese sostenute con le tranche di pagamento precedenti.

Le somme trasferite per l'attuazione delle procedure di cui alla presente Convenzione sono soggette a rendicontazione finale, unitamente alla Relazione finale di cui all'art.3.

I trasferimenti delle somme saranno effettuati mediante versamento sul conto corrente bancario dedicato, intestato al Soggetto affidatario, con quietanza del legale rappresentante, destinato esclusivamente all'accredito ed utilizzo dei fondi erogati dalla Regione a copertura delle attività

previste per la realizzazione del Progetto affidato.

Sarà cura del Soggetto Affidatario disporre di un apposito conto corrente bancario dedicato all'accredito di tali somme.

Le modalità sopra descritte saranno valide anche per eventuale proroga della Convenzione.

Al fine di massimizzare l'efficacia e le potenzialità del progetto avviato, la Regione si riserva di garantire la copertura finanziaria per annualità successive e/o per ulteriori servizi, realizzabili nell'ambito del progetto affidato, purché preventivamente autorizzati con apposito provvedimento del Dipartimento 'Lavoro, Formazione e Politiche Sociali', nei limiti delle risorse disponibili e mediante l'adozione di ulteriori impegni di spesa da parte della Regione.

Articolo 8

Spese e rendicontazione

Al Soggetto affidatario sono riconosciute le spese di gestione nella misura del 10% dell'importo complessivo destinato al progetto di cui al precedente art. 7, che dovranno essere sostenute a partire dalla stipula della presente Convenzione.

Il Soggetto affidatario, per ciascun pagamento, dovrà predisporre e presentare alla Regione nota di debito nelle forme di legge.

Alla rendicontazione della prima e seconda erogazione di cui all'art.7, sarà allegata copia autentica dei giustificativi e di tutta la documentazione contabile delle spese ammissibili sostenute, interamente riconducibili ad Azienda Calabria Lavoro.

È soggetta a rendicontazione la totalità delle somme trasferite per la realizzazione del Progetto. In caso di utilizzo effettivo delle somme in misura inferiore al 100%, le somme non rendicontate saranno disimpegnate dalla Regione e, se già trasferite al Soggetto affidatario, da questo restituite alla Regione.

I rendiconti sono soggetti ad approvazione della Regione, la quale può in ogni momento chiedere modifiche e integrazioni, in conformità alla normativa vigente o in caso di specifiche richieste degli organismi, nazionali ed europei, preposti al controllo.

Articolo 9

Variazioni del Progetto

Il Progetto potrà essere variato dalla Regione in corso di esecuzione, qualora necessario, in ragione

di mutate esigenze, modifiche di contesto o per sopraggiunte evenienze non prevedibili all'atto della stipula, ovvero qualora si rendano necessari adeguamenti in vista del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi per cui il Progetto è attuato.

Variazioni non sostanziali e che non comportino aumenti della dotazione finanziaria complessiva, possono essere effettuate dal Soggetto affidatario, dandone opportuna comunicazione alla Regione. Le variazioni sostanziali o, comunque, quelle che comportino aumenti del quadro finanziario complessivo, dovranno preventivamente essere sottoposte alla Regione, adeguatamente motivate, dettagliate mediante una relazione esplicativa ad hoc contenente apposita scheda finanziaria, ai fini della valutazione e approvazione da parte dell'Amministrazione che, eventualmente, adotterà i necessari atti amministrativi per l'autorizzazione e l'eventuale copertura finanziaria delle modifiche al Progetto, nel rispetto del Codice dei Contratti pubblici e di tutta la ulteriore normativa vigente applicabile.

Articolo 10

Efficacia - Durata

La durata delle attività di assistenza tecnica è prevista per 18 mesi, come da cronoprogramma progettuale. La presente Convenzione ha efficacia dalla data di repertoriazione e resta efficace fino al completamento delle attività progettuali ed alla compiuta rendicontazione delle relative spese. La stessa potrà essere prorogata anche prima della scadenza dopo la comunicazione da parte del Ministero competente sulla data di scadenza dell'utilizzo delle somme assegnate alla Regione Calabria.

Articolo 11

Responsabilità e revoca del finanziamento

Azienda è direttamente ed espressamente responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività affidate in vista della realizzazione del progetto.

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione è proprietà della Regione Calabria. Azienda potrà utilizzarlo per le proprie finalità istituzionali e su autorizzazione della Regione, previo utilizzo dei loghi dell'Amministrazione e delle ulteriori istituzioni eventualmente

coinvolte, se previsto.

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti di Azienda qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula e ne rendano impossibile o inopportuna la sua prosecuzione. In tale ipotesi saranno riconosciute all'Azienda le spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate alla data di comunicazione del recesso, fatti salvi eventuali accordi per le parti di attività avviate ma non concluse, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici.

La Regione si riserva di avocare a sé il procedimento o parte di esso qualora ritenga, in vista degli obiettivi perseguiti dal Progetto e a tutela degli interessi pubblici coinvolti, di dover tempestivamente procedere in via diretta, a causa di ritardi, inefficienze, inadempienze o negligenza di Azienda.

La Regione potrà procedere alla revoca della presente Convenzione qualora fossero ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o atteggiamenti in contrasto con le linee indicate dalla legge, dal progetto e dalla Regione stessa. In tale ipotesi, saranno riconosciute all'Azienda le spese sostenute e correttamente rendicontate a fronte delle attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Articolo 12

Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria eventuali controversie sull'interpretazione, esecuzione, efficacia e risoluzione di cui alla presente convenzione.

In caso contrario, resta, comunque, stabilito tra le Parti che, per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti di cui alla presente convenzione, è competente il foro di Catanzaro.

Articolo 13

Disposizioni finali

Quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione è regolato dalla normativa vigente e dagli atti normativi, regolamentari e deliberativi indicati al precedente articolo 2.

Per Azienda Calabria Lavoro

Il Direttore Generale

Dott. Giovanni Forciniti

Per la Regione

Il Dirigente Generale del Dipartimento

Dott. Roberto Cosentino



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

N. 3307/2019

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 07 - POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E
FAMILIARI, ECONOMIA SOCIALE, VOLONTARIATO**

**OGGETTO: PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA
INFORMATICA ODV PER L'ADEGUAMENTO AL REGISTRO UNICO NAZIONALE
DEL TERZO SETTORE (RUNTS) AI SENSI DELL'ART.53, COMMA 3, DEL
DECRETO LEGISLATIVO N.117 DEL 3 LUGLIO 2017 E SS.MM.II. -
APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI CONVENZIONE CON AZIENDA
CALABRIA LAVORO -ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 03/10/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 3307/2019

DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 07 - POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E
FAMILIARI, ECONOMIA SOCIALE, VOLONTARIATO

OGGETTO: PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA
INFORMATICA ODV PER L'ADEGUAMENTO AL REGISTRO UNICO NAZIONALE
DEL TERZO SETTORE (RUNTS) AI SENSI DELL'ART.53, COMMA 3, DEL
DECRETO LEGISLATIVO N.117 DEL 3 LUGLIO 2017 E SS.MM.II. -
APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI CONVENZIONE CON AZIENDA
CALABRIA LAVORO -ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 04/10/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)